



LC

01 - 31 gennaio 2021

INDICE

LC

18/01/2021 Corriere L'Economia	4
Un listino, un albo e meccanismi veloci Le richieste e i desideri delle aziende	
11/01/2021 Corriere di Novara	5
" Mi è venuta un ' idea " . E che idea!	

LC WEB

30/01/2021 tecnoandroid.it 09:55	8
Banche Italiane: secondo Jean Pierre Mustier sono molto forti	
28/01/2021 nordesteconomia.gelocal.it 13:47	9
La forza, il nome, i "sinistri" e il gas: i punti cardinali della nuova Agsm-Aim	
23/01/2021 ntplusdiritto.ilsole24ore 17:55	12
Valentina Pomares entra nello Steering Committee di Eversheds Sutherland Italia	
12/01/2021 corriere.it	13
Avvocati, esplode il mercato delle toghe: 180 trasferimenti. I grandi colpi negli studi legali	
07/01/2021 altalex.com 07:09	14
Avvocati, previsioni 2021: le preoccupazioni delle law firms	
12/01/2021 corriere.it	16
Avvocati, esplode il mercato delle toghe: 180 trasferimenti. I grandi colpi negli studi legali pag. 3	
07/01/2021 Marketingjournal.it	17
Arriva la grappa igienizzante spray della distilleria Castagner	

LC

2 articoli

Un listino, un albo e meccanismi veloci Le richieste e i desideri delle aziende

Gli indicatori dicono che nei prossimi anni l'arbitrato e la mediazione sono destinati a crescere nel nostro paese. Ma quali saranno i fattori di crescita? **Legalcommunity** e **Inhousecommunity**, in collaborazione con la Camera Arbitrale di Milano, hanno svolto una ricerca nel primo semestre del 2020 con l'obiettivo di tracciare un profilo dello strumento arbitrale oggi in Italia. Dall'indagine, rivolta a imprese italiane con fatturato annuo superiore a 43 milioni di euro, emerge che per far crescere il settore, le istituzioni arbitrali dovrebbero conoscere le effettive esigenze del

mondo imprenditoriale per offrire un servizio quanto più adatto possibile a rispondere ai bisogni manifestati. Tra le alternative di risposta proposte, quella che in assoluto ha riscosso maggior successo è: «Garantire una maggiore prevedibilità dei costi», seguita a brevissima distanza dalla richiesta di mettere a disposizione un albo o elenco di arbitri. Significativa è anche la terza voce in ordine di preferenze, che è la richiesta di pubblicare dati statistici. Infine, la velocità della mediazione.

I. Tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



PREMIAZIONE Concluso il concorso indetto dal "Mossotti" in collaborazione col "Corriere" "Mi è venuta un'idea". E che idea!

Prima classificata Susanna della Duca d'Aosta, secondi Laraib e Matteo del Bellini

Sono di Susanna Goretta, studentessa di 3 B dell'istituto comprensivo "Duca d'Aosta", e di Matteo Sacchetti e Laraib Iftikhar, alunni di 3 D del comprensivo "Bellini", gli elaborati classificatisi, rispettivamente, al primo e secondo posto al concorso "Mi è venuta un'idea", promosso dall'Ite "Mossotti" con la collaborazione, anche quest'anno, del "Corriere di Novara".

Venerdì mattina, on line come prevedono le misure anticontagio, la "cerimonia" di premiazione dei vincitori, tra i quali va annoverata anche la scuola media "Immacolata", prima per numero di elaborati proposti. A distanza, ma uniti attraverso lo schermo del computer, erano presenti i ragazzi con i loro docenti, i componenti della giuria e la dirigente del "Mossotti" Barbara Maduli con l'insegnante responsabile del progetto Margherita Patti.

Il progetto "Mi è venuta un'idea!", giunto alla seconda edizione, è stato promosso dall'Ite "Mossotti" per favorire la creatività imprenditoriale, sensibilizzando le nuove generazioni all'importanza del lavoro cooperativo ed innovativo, nel rispetto dei diritti e dell'ambiente e nell'ambito della responsabilità sociale. Destinatari erano gli alunni e le alunne delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado della provincia di Novara e territori limitrofi.

Tema del concorso era l'impresa, intesa come luogo di realizzazione personale, come modo di lavorare innovativo ed originale, che sviluppa modelli di collaborazione di persone, in relazione ad uno specifico tema. Ai giovani scrittori era richiesto di elaborare un racconto in cui, dando

spazio alla loro fantasia, immaginassero il luogo di lavoro dei loro sogni, descrivendolo.

E nonostante il momento difficile, le adesioni non sono mancate: gli studenti partecipanti provenivano dalle scuole medie Duca d'Aosta, Pier Lombardo, Bellini, Castelli e Immacolata.

Arduo il compito della giuria, composta da Sandro Devecchi, direttore del Corriere di Novara; Alessandro Barbaglia, scrittore; Lucilla Giagnoni, attrice e direttrice artistica del Teatro Faraggiana di Novara; Maria Grazia Pedrini, fun-

zionario Cna Piemonte Nord, responsabile ufficio stampa e comunicazione; Fabrizio Barini, ex alunno del "Mossotti", vincitore del Premio "Professionista dell'anno Innovazione 2017" di Finance community e segretario generale Assofintech; Anna Bogoni, insegnante del Mossotti e giornalista.

Nei loro interventi, infatti, tutti i giurati hanno sottolineato la qualità dei lavori presentati e la capacità degli studenti di dare una forma concreta ai propri sogni. «In questo periodo in cui la parola "resilienza"

è diventata quasi un mantra - ha ricordato il direttore Devecchi - è bello vedere come questi ragazzi non abbiano perso la capacità di guardare al futuro». Con una creatività e una fantasia - hanno evidenziato anche Alessandro Barbaglia e Lucilla Giagnoni - che hanno saputo immaginare "progetti di vita" di una profondità disarmante. Perché, come ha detto uno dei ragazzi vincitori, «le idee sono come i palloncini, devi farle volare per poi inseguirle».

Pensando, come Susanna, a case del futuro realizzate

con stampanti 3 D utilizzando gli scarti del riso, o - come Matteo e Laraib - all'inconsueto connubio tra i modernissimi "cosplay" e i libri asiatici antichi.

Se la premiazione è stata virtuale, non lo sono invece i premi: per la prima classificata Susanna un tablet, per i secondi (Laraib e Matteo) un paio di cuffie wireless e per la scuola Immacolata un buono da 100 euro per l'acquisto di materiale didattico.

«Avremmo voluto avere una disponibilità economica maggiore, perché erano tanti i lavori che avrebbero meritato un riconoscimento. - ha detto la professoressa Patti - Ringraziamo tutti i ragazzi (e i loro insegnanti) che hanno partecipato e si sono impegnati, nonostante tutte le difficoltà che la scuola sta vivendo in questi mesi».

E a proposito di guardare al futuro, la dirigente del "Mossotti" ha gettato il cuore oltre l'ostacolo, annunciando già che il progetto sarà ripetuto il prossimo anno. «Ma non è tutto - ha anticipato - abbiamo in mente tante nuove idee, come quella di un concorso letterario».



I VINCITORI Susanna Goretta davanti alle risaie che l'hanno ispirata. A destra, Matteo e Laraib



PREMIAZIONE VIRTUALE Nella prima "schermata", alcuni dei partecipanti. Qui sopra, la giuria: in senso orario, da sinistra, Sandro Devecchi, Lucilla Giagnoni, Alessandro Barbaglia, Fabrizio Barini, Maria Grazia Pedrini e la dirigente Maduli



1° CLASSIFICATO

Susanna Goretti, 3ªB - I.C. Duca d'Aosta

Avete mai visto il mare a quadretti? Se siete di Novara sicuramente sì! Io ho la fortuna di vedere questo meraviglioso spettacolo ogni anno, tra fine aprile e inizio maggio, dalla finestra della mia stanza. Se mi chiedete quale sia il mio posto di lavoro ideale non posso che rispondervi un luogo simile a una risaia allagata. Mi spiego meglio: ogni "camera" di una risaia è divisa dall'altra da sottili argini di terra e le camere sono poste tra loro in continuità ma non alla stessa altezza per consentire il lento scorrimento dell'acqua. Prendendo spunto dalle risaie e dalla tecnica del terrazzamento vorrei un luogo di lavoro con tante stanze attigue, illuminate da luce naturale e separate solo da pareti scorrevoli e interattive che permettano il fluire delle idee da una stanza all'altra e tra i colleghi.

Stabilito il luogo di lavoro, non resta che parlare di cosa produrre. Anche in questo caso si tratta di qualcosa che si può ricollegare alle risaie: il riso, si sa, è coltivato in tutto il mondo e sfama intere popolazioni. I chicchi di riso per essere mangiati però devono essere ripuliti dalla "buccia". La lolla del riso è un materiale di scarto e viene bruciato all'aria aperta con rilascio di CO2, potrebbe invece essere utilizzato nella costruzione di muri di case ecologiche; la lolla infatti è un isolante naturale che, se fosse inserito nelle pareti di casa garantirebbe un'ottima efficienza termica e fornirebbe ai produttori di riso una nuova fonte di guadagno.

La mia idea imprenditoriale sarebbe quella di creare abitazioni stampate in 3D con materiali riciclabili raccolti dal terreno locale, si tratterebbe quindi di case a basso impatto ambientale, personalizzabili e convenienti dal punto di vista del costo.

Questo modello sostenibile di edificio potrebbe dare impulso non solo alla nostra economia locale ma potrebbe anche essere esportato in Paesi poveri favorendo lo sviluppo dell'economia e migliorando il benessere delle comunità coinvolte.

2° CLASSIFICATO

Matteo Sacchetti e Laraib Iftikhar 3ª D - I.C. Bellini

L'azienda in cui noi vorremmo davvero lavorare si chiama Meraki Corporation, una parola greca che significa far qualcosa con passione e creatività, due elementi che tutti i nostri dipendenti possono vantarsi di avere. La Meraki Corporation è un'impresa che produce cosplay e libri asiatici antiquati, che oggi sono difficili da trovare.

Cosa sono i cosplay? Ve lo spieghiamo subito, i cosplay sono dei costumi che rappresentano un determinato personaggio, reale e non, che noi vorremmo essere. Producendo questi cosplay non produciamo solo vestiti, ma creiamo persone vere e proprie, e personalità, che una persona deciderà di indossare, per essere come il suo idolo.

Abbiamo deciso di mettere insieme l'idea dei cosplay e dei libri asiatici antiquati perché molti cosplay sono ricavati da anime [cartoni animati giapponesi] di cui siamo davvero appassionati; ma ora vi starete chiedendo perché abbiamo scelto i libri asiatici antiquati, giusto? Beh, perché pensiamo che la cultura asiatica nei libri di storia sia spesso sottovalutata, e ignorata. Inoltre conoscere è la miglior cura per l'ignoranza, soprattutto nel periodo storico in cui stiamo vivendo. Inoltre vestiti della nostra azienda non hanno genere, infatti, per noi una ragazza potrebbe benissimo indossare un cosplay maschile, come un ragazzo potrebbe senza problemi indossare un cosplay femminile. Proprio per questo i nostri lavoratori possono vestirsi come vogliono, e quando sono stanchi possono andare nella loro zona relax dove possono sorvegliare del caffè, consumare un delizioso spuntino e magari scambiare due chiacchiere con un collega.

Questa è un'impresa che incoraggia la condivisione di idee e lo scambio continuo di pensieri perché i progetti migliori nascono proprio da ciò.



LC WEB

7 articoli

Banche Italiane: secondo Jean Pierre Mustier sono molto forti

LINK: <https://www.tecnoandroid.it/2021/01/30/banche-864661>



Banche Italiane: secondo Jean Pierre Mustier sono molto forti Da Gilda Fabiano - 30 Gennaio 2021 UniCredit è la seconda banca italiana per patrimonio gestito. Ha la sede a Milano, oltre 26 milioni di clienti e ben 80.000 dipendenti. In questi giorni si sta tenendo la Digital **Financecommunity** Week, un evento che vede le principali figure del settore finanza, riunite in conferenze e incontri. La ragione per cui è digitale, naturalmente quest'anno è la pandemia. Ad ogni modo tra i partecipanti era presente anche Jean Pierre Mustier, spendendo delle splendide parole per l'Italia. Vediamo nel dettaglio cosa ha dichiarato. UniCredit, ecco le dichiarazioni di Mustier sull'Italia Per chi non lo sapesse, Jean Pierre Mustier è l'amministratore delegato di UniCredit e ha presenziato all'evento con un intervento dal nome: "Finanza e sistema paese un anno dopo. Come la crisi Covid ha mutato l'idea del

ruolo dello stato nell'economia". Ha speso splendide parole per l'Italia, ecco cosa ha detto: "Le banche sono parte della soluzione, le banche in Italia sono forti, possono sostenere l'economia e giocheranno il loro ruolo. L'Italia è il paese a cui appartiene il mio cuore, la Francia quello di cui ho il passaporto" Inoltre, l'agenzia di stampa Askanews ha riportato le sue dichiarazioni relative al Covid-19 e al modo in cui l'Italia sta gestendo l'emergenza, con le seguenti parole: "Gli Stati in questa crisi sono estremamente proattivi e stanno facendo un ottimo lavoro in Francia e in Italia, in termini di appropriatezza e velocità degli interventi. Questo va riconosciuto, spesso tendiamo a criticare gli amministratori, ma quello che è stato fatto in Italia è eccezionale (outstanding) su tipologia, ammontare e velocità della reazione".

La forza, il nome, i "sinistri" e il gas: i punti cardinali della nuova Agsm-Aim

LINK: <https://nordesteconomia.gelocal.it/imprese/2021/01/28/news/la-forza-il-nome-i-sinistri-e-il-gas-i-punti-cardinali-della-nuova-agsm-aim-1.398...>



La forza, il nome, i "sinistri" e il gas: i punti cardinali della nuova Agsm-Aim. Le sfide future, le alleanze, il risiko nell'ambito del gas. Tutte le sfide che si aprono per il nuovo soggetto veneto delle multiutility che ha tutte le carte in regola per porsi nel territorio come interlocutore privilegiato di multiutility più piccole. Stefano Ferrio 28 Gennaio 2021 VERONA. La forza, il nome, i "sinistri", e il gas. Ruota attorno a questi quattro capitoli la lunga e complicata storia appena approdata al lieto fine della prima assemblea degli azionisti della neonata multi-utility AGSM-AIM, tenutasi il 28 gennaio mattina a Verona. Il nuovo soggetto nasce dalla fusione di due gloriose "ex municipalizzate" come furono AGSM e AIM: la prima sorta nel 1898 a Verona, la seconda nel 1906 a Vicenza. La vigilia è stata carica di attese, che a tempo debito non si erano certo affievolite dopo le nomine annunciate dal

sindaco di Verona, Federico Sboarina, e da quello di Vicenza, Francesco Rucco, entrambi a capo di giunte di centrodestra. Investiture che avevano confermato i pronostici, designando come presidente l'avvocato veronese Stefano Casali, 46 anni ex consigliere regionale di Fratelli d'Italia, come vicepresidente il vicentino Gianfranco Vivian, 71 anni, amministratore unico uscente di AIM, e come consigliere delegato l'ingegnere novarese Stefano Quaglino, 60 anni e una solida fama costruita rivestendo lo stesso ruolo dal 2004 al 2018 al vertice di Dolomiti Energia di Trento. Attorno a loro si sono dunque insediati un consiglio di amministrazione, composto da altri tre membri, e un collegio di cinque sindaci con cui condividere la gestione di questo nuovo gruppo a capitale pubblico, suddiviso fra il 61,2% del Comune di Verona e il 38,8 del Comune di Vicenza. Con tali premesse, torniamo ora

alle quattro paroline da cui siamo partiti, per cercare di capire obiettivi e strategie compatibili con i talenti di questa "debuttante". La forza - E' il primo, e forse più importante, dato di fatto. Come riportato da **Legal community**, piattaforma di informazione sui servizi legali prestati in Italia, la fusione a cui hanno lavorato gli studi Gitti & Partners per Verona e Simmons & Simmons per Vicenza, consegna al mercato quella che si presenta come la quinta multiutility nazionale, forte di un miliardo e mezzo di ricavi annui e circa duemila dipendenti. Numeri che non ne fanno certo una comprimaria alle spalle dei quattro colossi italiani A2A, Hera, Acea e Iren. Otello Dalla Rosa, ex amministratore unico di AIM Energy, e attualmente consigliere della minoranza di centrosinistra al Comune di Vicenza, conferma: "AGSM-AIM ha tutte le carte in regola per porsi nel territorio come interlocutore

privilegiato di multiutility più piccole in cerca di spalle forti a cui affidare in modo conveniente i propri patrimoni di risorse e utenze". "A puro titolo di esempio - continua Dalla Rosa - non limitiamoci ad altri soggetti veneti come Etra, divisa tra le province di Padova e Vicenza, ma anche a realtà confinanti, come Tea a Mantova o la stessa Dolomiti Energia a Trento. Sono tutti possibili partner a cui far profilare la prospettiva di rafforzarsi, concorrendo come nuovi azionisti all'espansione di AGSM-AIM". Parole il cui senso ha trovato eco molto chiara nelle prime dichiarazioni del presidente Casali che, intervistato da Nordest Economia, ha parlato di una multiutility aperta, incline a mettere in relazione la propria caratura con le eccellenze del territorio. Il nome - Di certo questa forza ha pesato, o forse è stata fatta pesare da qualche autorevole addetto ai lavori, al momento di scegliere il nome con cui scendere in campo. Che infatti non è più MuVen, come si è a lungo avvalorato anche in comunicati ufficiali. Ha prevalso alla fine la semplice "somma" dei due acronimi legati alla storia di Verona e Vicenza. E' un segno fortemente identitario, che concorre a sconfessare una linea

apparentemente perseguita fino allo scorso anno, mirata a costituire sì un soggetto più forte, ma nello stesso tempo destinato ad essere accorpato da un player ancora più potente, secondo una logica di mercato dominata dalle grandi concentrazioni di capitali. E' la direzione lungo cui si è andati fino alla primavera del 2020, privilegiando l'ipotesi di una MuVen prontamente finalizzata a posizionarsi all'interno della galassia A2A, multiutility lombarda fortemente avversata, soprattutto a Verona, dalla componente leghista della maggioranza comunale. Da qui un'escalation di ricorsi e ripicche culminata con le dimissioni del presidente di AGSM, Daniele Finocchiaro, sostenitore sin dall'inizio di questa ulteriore fusione. I "sinistri" - In realtà, quei veti opposti dalla Lega all'avvento di una A2A controllata da soci di maggioranza di centrosinistra, ovvero le amministrazioni comunali di Milano e Brescia, non sembrano avere sortito, a giochi fatti, chissà quale rovesciamento di tavolo. Lo dimostra il fatto che il facoltoso avvocato Gregorio Gitti, 56 anni, principale regista di questa fusione alla guida del suo studio legale, oltre a essere stato deputato "renziano" del PD, si può considerare padre

putativo della stessa A2A, per il cui statuto si è adoperato come advisor nominato dai comuni di Milano e Brescia. Come dire che i sempre avversati "sinistri" cacciati dalla porta principale, rientrano senza dare nell'occhio da quella di servizio, secondo uno stile poco eclatante che Gitti sembra condividere con un autorevole suocero, quale è il banchiere bresciano Giovanni Bazoli. Come se non bastasse, ricorrenti "rumors" riguardanti il futuro di AGSM-AIM chiamano in causa l'altro grande colosso del nord Italia, Hera, nato dall'accorpamento di multiutility di ispirazione rosso-emiliana, e posizionatosi nel Veneto non più tardi di un anno fa, tramite la partnership conclusa con la trevigiana Ascopiave per dare vita a un'EstEnergy da subito arretrante in tutto il Nordest. Il gas - Nelle grazie di Hera è certamente il consigliere delegato di AGSM-AIM Stefano Quaglini, che arriva a Verona da Bergamo, dove è stato amministratore delegato di Blue Meta, società fornitrice di energia, entrata a far parte nel 2019 del gruppo bolognese. Dirigente di alto profilo, Quaglini si accomoda nella sala dei bottoni della nuova multiutility assaporando anche il gusto di una

rivincita personale, visto che nel 2016 era alla guida di Dolomiti Energia quando a Trento si oppose il rifiuto a un'ipotesi di fusione con AGSM, a causa di un'offerta economica da parte veronese giudicata "irricevibile" lungo l'alto corso dell'Adige. In Trentino, il manager novarese ha avuto modo di perfezionare una personale vocazione in quel settore del "gas" che in ambito energetico garantisce fra gli utili più elevati, tanto da acquisire cariche significative come consigliere delegato di Giudicarie Gas, amministratore unico di DISTRIGAS Aosta e, soprattutto, presidente di Dolomiti Gnl. Quest'ultimo acronimo sta per "gas naturale liquefatto", mix di metano e idrocarburi apprezzato come il più ecologico dei combustibili fossili. L'avviamento del primo impianto Gnl italiano multiutenza, entrato in funzione a Molveno nel 2017, è uno dei più brillanti fiori all'occhiello raccolti nella carriera di Quaglino. "Sul suo nome io e Sboarina abbiamo concordato subito, non appena fatto il confronto fra tutti i curricula pervenuti - racconta il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco. - La nuova multiutility è stata affidata a un manager che ha dimostrato le

competenze con cui affrontare le sfide di un mercato così competitivo, ma anche ricco di prospettive". Dopo l'assemblea degli azionisti, ritrovatisi a ratificare le nomine indicate dai due comuni, l'appuntamento è ora con il primo cda di AGSM-AIM, fissato per il 3 febbraio.

Valentina Pomares entra nello Steering Committee di Eversheds Sutherland Italia

LINK: <https://ntplusdiritto.ilsole24ore.com/art/valentina-pomares-entra-steering-committee-eversheds-sutherland-italia-ADaLqNFB>



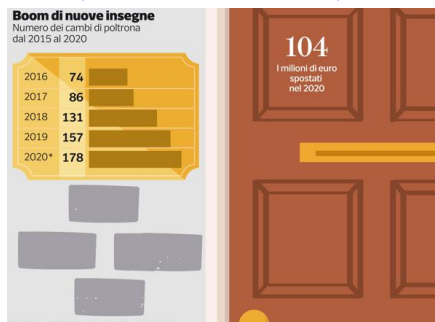
Valentina Pomares entra nello Steering Committee di Eversheds Sutherland Italia. In breve L'assemblea dei Soci di Eversheds Sutherland Italia, alla luce delle nuove sfide e dei cambiamenti del mercato legale, ha deciso all'unanimità l'ingresso dell'avvocato Valentina Pomares nello Steering Committee. L'avvocato Valentina Pomares, Co-head dell'assemblea dei Soci di Eversheds Sutherland Italia, alla luce delle nuove sfide e dei cambiamenti del mercato legale, ha deciso all'unanimità l'ingresso dell'avvocato Valentina Pomares nello Steering Committee, lo comunica una nota dello studio. L'avvocato Valentina Pomares, Co-head del dipartimento labour dello Studio affiancherà Riccardo Bianchini Riccardi, coordinatore dei rapporti con il network e lo sviluppo dell'attività all'estero e Giuseppe Celli, responsabile degli aspetti legati all'amministrazione interna.

In questo nuovo ruolo l'avvocato gestirà le dinamiche relative allo sviluppo delle attività italiane. Pomares, in Eversheds Sutherland dal 2013, vanta una significativa esperienza nell'ambito del diritto del lavoro, sindacale e previdenziale sia nell'ambito giudiziale che stragiudiziale, maturato anche presso i primari studi legali italiani e internazionali. Vincitrice del Premio Avvocato Dell'anno Top Management 2019, assegnato da LegalCommunity ai LegalCommunity Labour Awards e di diversi premi di dipartimento a testimonianza dell'eccellenza che l'area labour rappresenta per lo Studio. In Italia Eversheds Sutherland conta oltre 80 professionisti, due sedi: Milano e Roma, è parte di Eversheds Sutherland, quindicesimo Studio legale al mondo (ranking Acritas) ed ha all'attivo 5.000 risorse, di cui 3.000 avvocati, distribuite in 68

uffici, dislocati in 34 Paesi. Ti potrebbe anche interessare 23 Gennaio 2021

Avvocati, esplode il mercato delle toghe: 180 trasferimenti. I grandi colpi negli studi legali

LINK: <https://www.corriere.it/economia/professionisti/avvocati/cards/avvocati-esplode-mercato-toghe-180-trasferimenti-grandi-colpi-studi-legali/i-...>



Avvocati, esplode il mercato delle toghe: 180 trasferimenti. I grandi colpi negli studi legali di Isidoro Trovato 12 gennaio 2021 1/8 I dati della crescita Mai così tanti. Mai così tanto. Il 2020, l'anno della pandemia di coronavirus, è stato anche l'anno dei record sul versante dei cambi di poltrona nel mercato dei servizi legali. Una sorta di «campagna acquisti e trasferimenti» come quelle che si vedono nel calciomercato delle stare del pallone. Sotto la lente dell'osservatorio di **Legalcommunity** invece sono finiti quasi 180 spostamenti di avvocati con la qualifica di «partner»: il 12,7% in più rispetto a quanto fatto registrare nell'anno precedente. E indubbiamente la pandemia ha giocato il suo ruolo anche nell'esplosione di questo fenomeno. 1/8 ©

Avvocati, previsioni 2021: le preoccupazioni delle law firms

LINK: <https://www.altalex.com/documents/news/2021/01/07/avvocati-previsioni-2021-preoccupazioni-law-firm>

One | LEGALE

FA GRANDE LA DIFFERENZA

La ALM Intelligence di New York, a fine novembre 2020, ha pubblicato la 48ma Survey of Law Firm Economics. L'edizione 2020, condotta sul web da fine gennaio a inizio ottobre, contiene una serie di dati e statistiche, di matrice economica e finanziaria, estrapolati sugli oltre 2.400 avvocati di studi legali statunitensi. I dati più significativi sono quelli che indicano le tariffe, le ore fatturabili, le retribuzioni ed i rapporti tra il personale. "Il sondaggio sull'economia degli studi legali fornisce approfondimenti chiave per i leader dei law office per confrontare la loro azienda sulle metriche finanziarie e retributive chiave", ha affermato Michelle Matroni, responsabile della ricerca ALM Intelligence, precisando che "gli intervistati hanno indicato un alto livello di incertezza per il 2021", intendendo voler gestire, più efficacemente, sia i driver di entrata che di spesa. Tra i risultati di maggiore rilevanza, nella survey di quest'anno, emerge che: In

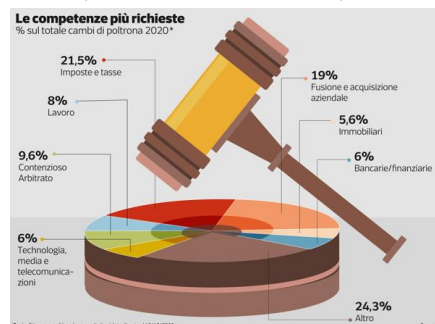
media, i partner / azionisti di sesso maschile guadagnano \$ 80.000 in più rispetto alle omologhe donne; Le aziende con più di 150 avvocati, nel 2021, aumenteranno le tariffe orarie; più della metà degli avvocati statunitensi intervistati è preoccupato sul futuro del proprio studio legale. Nel Bel Paese, un'interessante survey, che tira le somme dell'andatura 2020, è stata condotta da **Legalcommunity** su 50 studi legali, i cui dati sono stati riportati nell'articolo di Giuseppe Salemme sul n. 150 di MAG: il 39,1% degli intervistati, a fine agosto 2020, si aspettava un calo complessivo del fatturato rispetto al 2019, mentre il 23,9%, cioè quasi uno studio su quattro, aveva stimato per il 2020 un aumento del giro d'affari. Secondo l'America Bar Association il 2021 sarà un anno audace, che vedrà l'ascesa di nuovi modelli di studio legale con un notevole numero di investimenti in legal tech. Ma nessuno corre l'azzardo di esprimersi sui numeri di

parcelle e compensi. Tornando al presente, è il portale glassdoor.it a fornire le cifre attuali sulle retribuzioni medie degli avvocati in base alla sede dello studio. A New York city oltrepassano i 200.000 dollari annui, e sono più elevate, per circa il 15%, rispetto alla media dei colleghi americani. L'ultimo rapporto Censis sull'avvocatura che risale al 2019, ha indicato un reddito professionale medio, degli avvocati italiani, di circa 39.000 euro. Sempre nel Bel Paese, nell'esercizio 2019, gli avvocati di sesso maschile hanno vantato, in media, entrate per 54.000 euro, mentre le avvocate non sono arrivate a 25.000. Anche negli Usa l'equità salariale tra sessi è un miraggio, ma il salary gap, che si attesta intorno all'8%, è comunque più contenuto rispetto a quello registrato nel Bel Paese. Non ci resta che aspettare, per vedere quante previsioni si avvereranno nel corso del 2021 ma, ancora una volta, nel legal business, l'America

continua a farci sognare. Pluris, CEDAM, UTET Giuridica, Leggi d'Italia, IPSOA ti presentano One LEGALE: la nuova soluzione digitale per i professionisti del diritto con un motore di ricerca semplice ed intelligente, la giurisprudenza commentata con gli orientamenti (giurisprudenziali), la dottrina delle riviste ed i codici commentati costantemente aggiornati. Attiva subito la prova gratuita di 30 giorni

Avvocati, esplode il mercato delle toghe: 180 trasferimenti. I grandi colpi negli studi legali pag. 3

LINK: <https://www.corriere.it/economia/professionisti/avvocati/cards/avvocati-esplode-mercato-toghe-covid-favorisce-grandi-colpi-studi-legali/ragi...>



Avvocati, esplode il mercato delle toghe: 180 trasferimenti. I grandi colpi negli studi legali di Isidoro Trovato12 gennaio 2021 3/8 Le ragioni del fenomeno «Per trovare una chiave di lettura di questi dati va sicuramente considerato l'elevato numero di spostamenti e riasseti di studi che si è registrato nel corso dell'anno appena terminato. Interi blocchi di professionisti hanno cambiato casacca ovvero hanno fondato nuovi progetti portando con loro gran parte dell'avviamento costruito negli anni (in questi casi, a voler essere pignoli, non si parla di lateral hire ma solo di cambi di poltrona)», sottolinea **Nicola Di Molfetta**, direttore di **legalcommunity** e MAG. «Poi c'è stato senz'altro l'effetto crisi. I periodi complicati - Di Molfetta - sul mercato, sono tradizionalmente caratterizzati da un'accelerazione sul fronte degli spostamenti ovvero

dell'avvio di nuovi progetti. Si tratta di fasi in cui la possibilità di riflettere su un percorso o di immaginare nuove soluzioni per approcciare il settore in maniera più efficace e in linea con il new normal facilita la maturazione di nuove idee e spinge i più creativi al perseguimento del cambiamento, considerato ormai un valore oltre che un'opportunità». 3/8 ©

Arriva la grappa igienizzante spray della distilleria Castagner

LINK: <https://www.marketingjournal.it/arriva-la-grappa-igienizzante-spray-della-distilleria-castagner/>



Arriva la grappa igienizzante spray della distilleria Castagner Gen 7th, 2021 | Di Redazione | Categoria: Prodotti Innovativi Obiettivo tenere lontano il virus dalla bocca sfruttando l'alta gradazione alcolica Da Treviso al mondo. La Distilleria Castagner mette a punto lo spray igienizzante di grappa Alto Grado 71, con la speranza che possa aiutare a "tener pulita" la bocca e il cavo orale, in questi tempi bui attanagliati dal Coronavirus, o Covid-19, sebbene naturalmente non si tratti di un medicinale e non vada inteso in nessun modo come tale. Ne dà notizia **Foodcommunity**. Piuttosto un divertissement L'idea parte dalla consapevolezza che l'alcol è un forte alleato contro il virus, e lo abbiamo ben spiegato qui. "La grappa, dal punto di vista chimico, è un alcol con aromi, quelli dell'uva; la scienza definisce l'alcol come il miglior disinfettante, anche per i virus. La gradazione

alcolica per essere efficace deve avere tra i 60 e 80 gradi alcolici", spiega il mastro distillatore Castagner. Lo spray da tasca ha 71 gradi alcolici e 85 circa in distillazione. Questo prodotto - che se anche non dovesse combattere il virus, potrebbe comunque tenerci su il morale - viene nebulizzato in microscopiche goccioline di distillato, che si distribuiscono così uniformemente in gola, "purificando" il cavo orale con poche spruzzate. 50 sfumature di spruzzo Cinquanta vaporizzazioni di Alto Grado 71 corrispondono a un bicchierino di grappa: quindi andiamoci piano. L'effetto "igienizzante" dura - secondo i produttori - per circa 30 minuti e il contenitore da 5 cl eroga circa 130 nebulizzazioni. Per ora i primi 500 flaconi sono stati destinati a quattro gastronomie venete, ma "alla fine della prossima settimana sarà

allestito l'impianto definitivo per questa nuova produzione che verrà proposta anche a tutta la grande distribuzione e in tutto il territorio nazionale. La grappa quindi c'è ed è più buona dell'alcol". PS: Le gastronomie selezionate in provincia di Treviso per un primo test sono: la Gastronomia Danesin, la Latteria Moro, La Cadomare, Gastronomia Bonato Roger. via www.partyround.it Related posts: Arriva il 'flat food', abbonamento per mangiare tutti i giorni al ristorante. Ecco come funziona la nuova tendenza della ristorazione Curiosità: arriva il Barbie Burger, primo burger dell'iconica fashion doll. Dal 27 novembre si arricchisce il menu della colorata veganburgeria Flower Burger La novità dell'anno, arriva il Prosecco Rosé Il treno a idrogeno arriva in Italia nel 2021